



Allegati nota prot. n. AOOGR/41011 del 1.02.2021 e n. AOOGR/89453 del 1.03.2021

Oggetto: Sistema Ambiente Spa. Piattaforma ecologica per l'attività di stoccaggio e travaso di rifiuti in Via Ducceschi, Loc. Sant'Angelo, Lucca autorizzata con Decreto n. 14497 del 17/09/2020. Procedimento per la modifica del layout stoccaggi (rif Pratica Suap 2123/20 - Aramis 44767) - Procedimento d'ufficio per la revisione del sistema di depurazione. **Riunione procedimenti. Comunicazioni e Convocazione Conferenza dei Servizi.**

Spett.li Sistema Ambiente Spa  
Dipartimento Arpat di Lucca  
Azienda Usl Toscana Nord Ovest  
Comune di Lucca  
Vigili del Fuoco di Lucca  
GEAL spa  
E p.c. SUAP del Comune di Lucca

In relazione all'impianto in oggetto e facendo seguito alla nota ns prot. n. AOOGR/41011 del 1/02/21 (che si allega per opportuna conoscenza) con cui il Dipartimento Provinciale Arpat di Lucca ha trasmesso gli esiti dei controlli eseguiti presso la piattaforma ecologica (stoccaggio e travaso) di rifiuti in Via Ducceschi, Loc. Sant'Angelo - Lucca con la presente si comunica quanto segue.

Con la suddetta nota sono state rilevate alcune criticità nel sistema di gestione delle acque di scarico e meteoriche ed in particolare vengono evidenziati i seguenti aspetti:

1. relativamente al campionamento eseguito al pozzetto di ispezione che raccoglie le acque meteoriche di seconda pioggia dei piazzali di transito e di stoccaggio rifiuti oltre alle acque provenienti dai tetti e che immette le stesse in un corpo superficiale costituito da fosso campestre, è stato rilevato che le acque presenti nei pozzetti della stessa linea di scarico post sistema di trattamento AMD "risultavano scure" tanto che è stato possibile accertare il superamento dei limiti di scarico in acque superficiali previsti dalla Tab, 3 All. 5 alla Parte II del D.Lgs 152/06 e smi.
2. Stante le informazioni e la documentazione acquisiti inerente la pulizia delle vasche e le ispezioni effettuate nei tombini, Arpat ha potuto appurare che l'acqua che arriva in testa alla seconda pioggia ha le medesime caratteristiche delle acque presenti nella vasca di prima pioggia; in conseguenza di ciò è possibile ipotizzare diversi scenari che potrebbero aver causato il superamento dei limiti delle acque di scarico:
  - a) pulizia e manutenzione non efficace delle vasche di prima e seconda pioggia e di trattamento, ovvero al momento del sopralluogo le vasche risultavano piene e le acque apparivano scure e maleodoranti nonostante l'ultima operazione di pulizia fosse stata eseguita circa 3 settimane prima e la manutenzione venga solitamente eseguita mensilmente;
  - b) progetto errato, ovvero non si è tenuto conto del fatto che le acque trattate come seconda pioggia possano ancora presentare un alto carico organico in quanto sui piazzali vengono depositati continuamente nuovi cumuli di rifiuti. In considerazione del fatto che le acque contenute nella vasca di prima pioggia (che risultava piena) e quelle all'interno del circuito di trattamento della seconda pioggia avevano lo stesso aspetto, questa ipotesi sembrerebbe la più realistica.

3. la pessima qualità delle acque di prima pioggia potrebbe essere la causa del malfunzionamento del sistema di depurazione che ha portato ad un superamento dei valori di accettabilità allo scarico in fognatura segnalati da GEAL Spa ad inizio agosto 2020.
4. la planimetria che descrive il ciclo di trattamento delle acque allegata all'attuale atto autorizzativo non rappresenta perfettamente lo stato di fatto in quanto sono state riscontrate delle difformità tra quanto in essa indicato e quanto invece accertato in sede di controllo;
5. le acque dilavanti la montagna benché siano stoccate in un'apposita vasca per poi essere smaltite come rifiuto sono potenzialmente collegabili allo scarico in acque superficiali con delle tubazioni presenti nei pressi della vasca stessa.

Stante ciò e tenuto conto che alcune problematiche relative al sistema di scarico erano già emerse nell'agosto 2020, sembra potersi concretizzare l'ipotesi di mutamento dello stato di fatto che ha consentito il rilascio dell'autorizzazione, con la conseguenza di dover procedere con una modifica dell'autorizzazione mediante revisione del sistema di depurazione ed aggiornamento della planimetria descrittiva del sistema di trattamento delle acque, nonché inserimento di eventuali nuove e specifiche prescrizioni.

A tal proposito si fa presente la necessità di chiedere a codesta ditta di condurre un approfondimento, i cui esiti dovranno pervenire entro 15 giorni dalla data di ricevimento della presente, sul sistema di gestione delle acque, sia meteoriche che di scarico, provenienti dall'impianto per individuare in maniera precisa e puntuale le soluzioni gestionali da inserire in autorizzazione per ovviare a quanto riferito da Arpat.

Considerato inoltre che:

- è in corso il procedimento per la modifica progettuale della piattaforma ecologica mediante modifica del layout degli stoccaggi rifiuti con collocazione dell'area di trasferta dei rifiuti umido organico, indifferenziato, carta e cartone e ingombranti al coperto, in una parte della tettoia che viene trasformata in ambiente chiuso e posto sotto aspirazione, con trattamento delle arie per evitare eventuali maleodoranze;
- il suddetto procedimento, in seguito alle risultanze della CDS del 10.09 u.s. è stato sospeso in attesa che la ditta presentasse, in tempi brevi la documentazione elencata all'interno del verbale della seduta;
- detta documentazione è pervenuta soltanto in data 27.01.2021 ed acquisita al prot. AOOGR/32704 ed in conseguenza di ciò il procedimento deve essere riattivato (documentazione già in possesso di quanti in indirizzo in quanto trasmessa dal SUAP);

Tenuto conto che la diversa collocazione dei rifiuti può incidere in maniera significativa sulla qualità dei reflui prodotti dall'impianto in quanto il fatto che i rifiuti putrescibili come organico e indifferenziato vengono collocati al coperto fanno sì che le AMD ricadenti sul piazzale di stoccaggio coperto posseggano una concentrazione di sostanza inquinante (SS, COD) inferiore allo stato attuale;

Evidenziandosi così l'opportunità di procedere ad una trattazione congiunta di tutte le problematiche conseguenti alla gestione dello stesso impianto, e considerato che il procedimento che deve essere riattivato è comunque in una fase istruttoria non avanzata, si ritiene necessario riunire i due procedimenti sopra richiamati in modo da consentire un esame globale delle problematiche interessate (tra loro strettamente connesse ed inscindibili), ed ottenere così una rappresentazione generale più completa ed esaustiva di tutti gli aspetti coinvolti.

In relazione a tutto quanto sopra esposto, con la presente si COMUNICA che:

- in data odierna viene avviato il procedimento unico (come sopradelineato) per la modifica dell'autorizzazione rilasciata ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per l'impianto in oggetto con Decreto 14497 del 17/09/2020;
- detto procedimento deve concludersi entro 150 gg dalla data di avvio (come indicata al punto precedente), fatto salvo altresì il caso di interruzione prevista dall'art. 208 c. 9 D.Lgs 152/06 per richiesta elementi integrativi;
- la persona responsabile del procedimento è il Dott. Ing. Franco Gallori, ([franco.gallori@regione.toscana.it](mailto:franco.gallori@regione.toscana.it)), Dirigente responsabile del Settore Bonifiche ed Autorizzazioni Rifiuti della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana, e l'Ufficio deputato alla conservazione degli atti è il Presidio Zonale Distretto Nord, il cui funzionario responsabile di P.O. è Ferdinando Cecconi.

- ai sensi dell'art. 208 c. 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., è convocata la Conferenza di Servizi per il giorno **Giovedì 15.04.2021 alle ore 10:00** (orario differito di 30 minuti per la ditta ed i suoi rappresentanti). Per la partecipazione alla videoconferenza sarà necessario collegarsi al link: <https://rtoscana.whereby.com/ferdinando-cecconi>
- la Conferenza si svolgerà in coerenza a quanto previsto dall'art. 14 ter della L. 241/1990 e alla stessa è invitato a partecipare il gestore dell'impianto o un suo sostituto munito di apposita delega (che dovrà essere inviata entro la data della Conferenza all'indirizzo pec della Regione Toscana).
- le amministrazioni in indirizzo sono pregate di inviare gli atti istruttori/di assenso comunque denominati di competenza, qualora non lo avessero già fatto oppure fossero impossibilitati a partecipare. Tali contributi dovranno essere inviati tramite pec all'indirizzo [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it) e anticipati a mezzo mail all'indirizzo del funzionario [ferdinando.cecconi@regione.toscana.it](mailto:ferdinando.cecconi@regione.toscana.it).

Nel corso di tale procedimento saranno valutati anche i seguenti aspetti:

- gli opportuni accorgimenti tecnicamente adottabili nell'immediato al fine di evitare che in caso di evento meteorico possano verificarsi episodi di cattiva gestione del sistema di prima/seconda pioggia;
- eventuale inserimento nell'atto autorizzativo, di una campagna di monitoraggio della qualità delle acque scaricate nel fosso di via Sillori;
- approfondimenti e verifiche sul sistema di gestione delle acque, sia meteoriche che di scarico, provenienti dall'impianto per individuare in maniera precisa e puntuale le cause degli episodi sopra riportati e le soluzioni gestionali da inserire in autorizzazione per ovviare a quanto riferito da Arpat;
- approfondimenti da parte della ditta circa la effettiva corrispondenza tra le caratteristiche chimiche delle acque di seconda pioggia e la reale potenzialità dell'impianto di depurazione relativo;
- valutazioni per l'individuazione degli accorgimenti tecnici da realizzare per dare certezza dell'impossibilità di recapitare le acque de "La Montagnola" nel canale di via dei Sillori (attualmente infatti le acque dilavanti la Montagnola, benchè siano stoccate in un'apposita vasca per poi essere smaltite come rifiuto, sono potenzialmente collegabili allo scarico in acque superficiali con delle tubazioni presenti nei pressi della vasca stessa);

Si fa presente infine che nel corso della Conferenza dei Servizi si procederà ad un primo sommario esame dei contenuti e delle condizioni di ammissibilità di quanto trasmesso dalla società Sistema Ambiente, per il tramite del Comune di Lucca con nota acquisita al prot. n. AOOGR/89453 del 1.3.21 ossia la relazione tecnica (in forma preliminare) contenente le modifiche che intende apportare all'attuale sistema di regimazione e trattamento, anche in seguito ai cambiamenti dello stoccaggio dei rifiuti putrescibili che verranno posti al coperto.

Si comunica inoltre che ai sensi dell'art. 23 comma 2 della L.R.T. n. 40/2009, della presente convocazione viene data notizia nel sito istituzionale della Regione Toscana.

**Infine, nelle more della conclusione del procedimento si richiama codesta azienda nell'immediato a porre in atto ogni accorgimento tecnicamente possibile al fine di evitare che in caso di evento meteorico possano verificarsi episodi di cattiva gestione del sistema di prima/seconda pioggia.**

Distinti saluti

Il Dirigente  
Ing. Franco Gallori

Per informazioni:

Cristina Rugani (055/4386514 - [cristina.rugani@regione.toscana.it](mailto:cristina.rugani@regione.toscana.it))

P.O. di riferimento Ferdinando Cecconi (055/4386481 - [ferdinando.cecconi@regione.toscana.it](mailto:ferdinando.cecconi@regione.toscana.it))